



Il dottor Fulvio Cappelletti



Il tumore del colon-retto rappresenta oggi una sfida sanitaria di primo piano in Italia, essendo tra le patologie oncologiche più diffuse ma, allo stesso tempo, tra quelle che offrono le maggiori possibilità di guarigione grazie alla diagnosi precoce. I dati AIRTUM del 2023 stimano circa 50.000 nuovi casi all'anno, con un'incidenza che colpisce prevalentemente le fasce d'età più avanzate: oltre il 90% delle diagnosi avviene dopo i 50 anni e il rischio triplica superati i 65 anni. Tuttavia, si assiste a un preoccupante aumento di casi tra i 20 e i 45 anni, un fenomeno legato a stili di vita sedentari e a un'alimentazione squilibrata, troppo ricca di grassi saturi e carni rosse o lavorate. Sebbene la familiarità incida nel 30% dei casi, meno del 10% è strettamente legato a mutazioni genetiche note, rendendo la prevenzione compor-

DIAGNOSI PRECOCE

Il tumore del colon-retto: la prevenzione salva la vita

tamentale e clinica l'arma più efficace a nostra disposizione. La lotta a questa patologia passa innanzitutto attraverso test di screening accessibili e non invasivi, come la ricerca del sangue occulto nelle feci. A tal proposito, il dottor Fulvio Cappelletti, responsabile dell'Unità Operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Koelliker di Torino, sottolinea che: «La ricerca del sangue occulto nelle feci è un test di screening non invasivo, che consente di individuare le-

sioni precancerose o tumori nelle fasi iniziali – È il primo passo fondamentale per intercettare i segnali nascosti della malattia». È bene però ricordare che questo esame può presentare dei limiti, come i falsi negativi nel caso di lesioni non sanguinanti o i falsi positivi dovuti a infiammazioni o patologie del tratto digerente superiore. Accanto ai controlli, il pilastro della prevenzione resta lo stile di vita, in particolare la scelta di una dieta ricca di fibre, legumi e cereali integrali. La dotto-

ressa Daniela Dellepiane, responsabile del reparto di Nutrizione Clinica presso l'Ospedale Koelliker, avverte: «Serve un ritorno consapevole alla dieta mediterranea, oggi spesso trascurata, ma ancora il modello più efficace per proteggere la salute dell'intestino e dell'intero organismo». La colonscopia rimane comunque il "gold standard", poiché permette non solo la diagnosi ma anche la rimozione diretta di polipi che potrebbero trasformarsi in tumori maligni.

L'IMPEGNO DELLE ASL

LA SFIDA DEL PIEMONTE CON PREVENZIONE SERENA



In Piemonte, la prevenzione è supportata da un sistema pubblico virtuoso chiamato "Prevenzione Serena", rivolto ai cittadini tra i 50 e i 69 anni. Attraverso questo programma, le ASL invitano ogni due anni la popolazione a sottoporsi gratuitamente al test del sangue occulto o alla sigmoidoscopia flessibile. Nonostante l'importanza di questa risorsa, l'adesione si ferma purtroppo a poco più del 50% degli invitati. Continuano gli specialisti del Koelliker «Attraverso Prevenzione Serena possiamo intercettare precocemente centinaia di casi ogni anno, evitando trattamenti invasivi e riducendo la mortalità. La partecipazione a questi programmi deve diventare una prassi, così come si fa con il pap-test o la mammografia».

DOTTORE, MI SCUSI, MA...

QUAL È LA DIFFERENZA TRA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA?

Le indagini endoscopiche sono tra le conquiste più rilevanti della medicina moderna, fondamentali per esplorare l'apparato digerente in modo mirato. Mentre la gastroscopia si concentra sulla parte superiore — esofago, stomaco e duodeno — per rilevare ulcere o gastriti, la colonscopia permette di ispezionare l'intero intestino crasso alla ricerca di polipi o lesioni sospette. Il dottor Cappelletti rassicura i pazienti sull'importanza di non attendere la comparsa di sintomi gravi: «Entrambe le indagini, se prescritte in modo mirato, sono strumenti di grande valore diagnostico e anche terapeutico. Purtroppo,



ancora oggi, molti pazienti arrivano all'esame quando i sintomi sono già avanzati. Anticipare è la chiave: fare una colonscopia prima che compaiano i disturbi può fare davvero la differenza». Grazie all'innovazione tecnologica e all'uso della sedazione, questi esami sono oggi rapidi, sicuri e decisamente ben tollerati.

IL KOELLIKER
Un'eccellenza della sanità con 200 medici e tecnici



L'Ospedale Koelliker è una struttura polispecialistica accreditata con il Servizio sanitario nazionale e convenzionata con i principali enti di assistenza privata. Un'equipe medica di eccellenza e una strumentazione altamente tecnologica rendono questa importante realtà sanitaria un punto di riferimento per il territorio. Fiore all'occhiello dell'ospedale sono i Centri specializzati che, grazie a un approccio multidisciplinare, permettono un percorso di diagnosi e cura completo, che coinvolge tutte le équipe mediche. L'attività dell'ospedale che ha sede in corso Galileo Ferraris 247/255 è affidata a oltre 200 tra medici e personale sanitario, attivi su 27 Specialità Cliniche e in grado di garantire ogni anno oltre 100mila prestazioni di Diagnostica per immagini, quasi 80mila visite specialistiche e un'attività chirurgica supportata dalle più innovative strumentazioni.

LE INFORMAZIONI UTILI

Mail, telefono oppure online

Ecco come prenotare le visite

Per le prenotazioni con Ssn, contattare il Cup Regionale al numero verde gratuito 800.000.500. Presso l'Ospedale Koelliker si possono prenotare in Ssn esami di laboratorio (prelievi@ospedalekoelliker.it) e prestazioni di fisioterapia (fisioterapia@ospedalekoelliker.it) via email o contattando il numero 011- 61.84.511.

Per le prenotazioni private o con assicurazione è possibile scrivere direttamente all'indirizzo e mail prenotazioni.private@ospedalekoelliker.it oppure telefonare al Centralino: 011.6184.111 - Lunedì- Venerdì: 8.00-19.00. Sabato: 9.00-12.00. Scaricando l'APP Portale Paziente Koelliker permette di prenotare visite ed esami, archiviare fatture e creare il dossier sanitario con tutti i referti.

LA POSTA

NEL PROSSIMO NUMERO:
Seguite la rubrica del Koelliker anche nelle prossime settimane. Per fare le vostre domande ai medici del Koelliker, scrivete a torinocronaca@ospedalekoelliker.it